

I prestiti Enpav

Questo strumento ha dimostrato negli anni la propria efficacia e può essere richiesto per finanziare lo sviluppo di attività professionali la ristrutturazione dell'edificio dove si lavora o dove si vive e le spese sostenute per malattia

La crisi degli ultimi anni ha reso ancora più evidente la rilevanza della possibilità di ottenere un prestito, a condizioni agevolate, dalla propria Cassa di previdenza.

I prestiti Enpav hanno dimostrato nel tempo di essere uno strumento efficace, anche per supportare i più giovani nell'avvio dell'attività.

Il prestito può essere richiesto da tutti gli iscritti all'Enpav in regola con l'iscrizione e la contribuzione (non è necessaria un'anzianità di iscrizione minima) e che non abbiano un altro prestito Enpav in corso.

Il prestito può essere richiesto per finanziare:

- l'avvio e lo sviluppo dell'attività professionale (rientrano in questa ipotesi l'acquisto di attrezzatura sanitaria veterinaria e di beni strumentali, di arredi, di quote di associazione professionale tra Veterinari, dell'autovettura se necessaria allo svolgimento dell'attività professionale/lavorativa, le spese destinate alla formazione professionale);
- la ristrutturazione della struttura sanitaria veterinaria o della casa di abitazione;
- le spese sostenute per malattia grave o intervento chirurgico dell'iscritto o di un appartenente al nucleo familiare

IMPORTO CONCEDIBILE

L'importo concedibile non può essere superiore al totale delle spese documentate che il richiedente deve sostenere per la causale per la quale chiede il prestito, con un limite massimo di 50.000 Euro.

GARANZIE

A scelta del richiedente deve essere presentata una delle seguenti garanzie:

- ipoteca di primo grado a favore dell'Ente su un immobile di valore adeguato al prestito richiesto, di proprietà del richiedente o di un terzo garante;
- cessione del quinto dello stipendio dell'iscritto richiedente il prestito;
- istituzione di un terzo garante, che si impegni all'estinzione del prestito nei confronti dell'Ente in caso di inadempimento del debitore principale.

Per i prestiti di importo superiore a 40.000 Euro, sono ammesse esclusivamente le garanzie dell'ipoteca di primo grado e della cessione del quinto dello stipendio

ESTINZIONE DEL PRESTITO E TASSO DI INTERESSE

L'estinzione deve avvenire al massimo in 7 anni, le rate sono trimestrali posticipate.

Le rate hanno cadenza mensile esclusivamente in caso di prestito con cessione del quinto dello stipendio.

Il Tasso di Interesse è pari al Tasso Ufficiale di Riferimento (Tasso BCE) vigente al momento della delibera di concessione del prestito, diminuito di punti 0,50.

È comunque previsto un limite minimo, pari allo 0,75%. Al tasso di interesse deve sommarsi lo spread, al momento pari al 2,50%, destinato ad alimentare il Fondo di Garanzia, istituito per i casi di inesigibilità del credito. Chi presta la garanzia ipotecaria non è tenuto ad alimentare il Fondo.



TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Ogni anno sono previsti tre contingenti nei quali è ripartito l'importo complessivo stanziato per i prestiti. Le domande devono essere presentate entro l'ultimo giorno dei mesi di gennaio, marzo, maggio, luglio, settembre e novembre.

GRADUATORIA

È importante sapere che la concessione del prestito non è automatica, ma è necessario rientrare nelle posizioni utili delle graduatorie deliberate dal Comitato Esecutivo dell'Ente.

AGEVOLAZIONI PER I GIOVANI

Per coloro che alla data della domanda di prestito risultino iscritti all'Ente da meno di quattro anni ed abbiano denunciato, nel Modello1 dell'anno precedente, un volume di affari inferiore o uguale a quello minimo sono previste le seguenti agevolazioni:

- Versamento di un contributo una tantum per il Fondo di Garanzia, pari all'1% del prestito
- Pagamento della prima rata posticipato di 24 mesi dalla sottoscrizione del contratto di prestito
- Assegnazione di almeno punti 2,5 nella formazione della graduatoria con riferimento all'anzianità iscrittiva e contributiva.

NOVITÀ

Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpav, riunitosi lo scorso 25 ottobre, ha deliberato dal 1° gennaio 2018, una diminuzione dal 2,5 al 2% dello spread destinato ad alimentare il Fondo di Garanzia da sommare al tasso di interesse.

Ma il Consiglio intende prendere in considerazione anche la possibilità di allargare l'elenco delle possibili causali dei prestiti, per aumentare la platea dei destinatari.

Enpav opera un continuo monitoraggio delle condizioni di accessibilità da parte degli iscritti agli interventi di welfare e, quando possibile, interviene per renderli più appetibili e convenienti.

E, d'altra parte, gli stessi medici veterinari hanno mostrato di comprendere appieno la responsabilità, sia nei confronti dell'Ente che nei confronti degli altri iscritti, di un'apertura di credito.

Infatti, nonostante negli ultimi tempi sia aumentato il numero dei beneficiari in difficoltà, la percentuale dei morosi è molto bassa rispetto al totale dei prestiti concessi.

Considerando un ampio arco temporale e precisamente il periodo compreso tra il 2005, anno di introduzione del Fondo di Garanzia, e il 2017 (riferito al mese di ottobre), emerge che il numero totale di prestiti deliberati è stato di 1.222, per un importo totale erogato pari a € 31.593.417,00.

La regolarità dei pagamenti della gran parte dei beneficiari di prestito non ha reso necessario "attingere" al Fondo di Garanzia e ha permesso di ridurre lo spread destinato ad alimentare il Fondo medesimo.

Per ulteriori approfondimenti, consultare il sito dell'Ente all'indirizzo www.enpav.it, dove è disponibile anche un foglio di calcolo per simulare la rata del prestito.